

## CORONAVIRUS/ IL CUORE GRANDE DI PARMA

# Sos studenti Smart schooling, il Gruppo Barilla dona 150 computer

L'assessore Seletti: «Siamo profondamente riconoscenti a chi ha risposto al nostro appello»  
Belli: «Con questi pc di ultima generazione vogliamo agevolare i ragazzi nell'apprendimento»

VITTORIO ROTOLO

«Siamo ormai ad un passo dall'obiettivo che ci eravamo prefissati».

La mascherina copre buona parte del viso dell'assessore alla Scuola e Innovazione tecnologica, Ines Seletti. Ma prima ancora di ascoltare le sue parole, così cariche di soddisfazione, basterebbe anche solo guardarla negli occhi per comprendere appieno la sua soddisfazione.

Solleva orgogliosamente al cielo, come fosse un trofeo, uno dei 150 computer portatili che il Gruppo Barilla ha voluto mettere a disposizione della comunità scolastica di Parma, la Seletti. Ed osserva: «Quando nelle scorse settimane abbiamo lanciato la raccolta, chiedendo a cittadini, associazioni ed aziende di darci una mano, puntavamo al recupero di circa 400 tra pc e tablet, per consentire a bambini e ragazzi, non in possesso di questi strumenti tecnologici, di seguire le lezioni



PER STUDIARE «CONNESSI» I pc portatili saranno distribuiti dai volontari della protezione civile.

online. Ci siamo quasi - sorride l'assessore - la risposta della città è stata davvero eccezionale».

I 150 computer donati da Barilla saranno distribuiti nei prossimi giorni, grazie all'impegno dei volontari della Protezione civile e, naturalmente, dopo che i tecnici avranno ultimato la configurazione

degli stessi dispositivi, in modo da renderli pienamente operativi per gli studenti che li utilizzeranno.

«Quella che stiamo attraversando è una fase molto critica: c'è un'emergenza sanitaria in corso, ma non solo quella. L'emergenza rischia infatti di essere pure educativa» evidenzia Andrea Belli di

Barilla, accanto all'it manager della storica azienda, Giampietro Curti, durante la consegna dei pc, avvenuta nella sede della Protezione civile.

«Con la donazione di questi 150 computer portatili di ultima generazione - prosegue Belli - cerchiamo di agevolare il processo di apprendimento di alunni e studenti, che senza

questi supporti avrebbero non poche difficoltà ad accedere alle diverse forme di didattica a distanza programmate dai rispettivi insegnanti. È un gesto che nasce dal senso di responsabilità e da quei valori che sono da sempre al centro della nostra azienda: Barilla è vicina a questo territorio ed al resto del Paese».

A nome dell'azienda, Belli ha quindi voluto ringraziare «la meravigliosa squadra formata dai volontari della Protezione civile, cui siamo legati da un solido rapporto di amicizia e di collaborazione». «Nutriamo profonda riconoscenza nei riguardi di chi, come il Gruppo Barilla, ha risposto con sollecitudine alla nostra richiesta - conclude l'assessore Seletti - in questo momento i giovani che frequentano le nostre scuole devono sapere che non sono soli, ma che c'è una comunità intera pronta a sostenerli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tigotà «Spesa sospesa» per le famiglie in difficoltà

I negozi Tigotà, specializzati nella distribuzione di prodotti per l'igiene, hanno attivato la «spesa sospesa» a supporto delle famiglie in difficoltà economica della città. Tutti i clienti dei cinque negozi di Parma e di quelli di Fidenza, Salsomaggiore, Busseto, Noceto e Collecchio, potranno dare il loro aiuto semplicemente lasciando all'ingresso, nei carrelli dedicati all'iniziativa, prodotti di prima necessità come shampoo, dentifricio, spazzolini, sapone e accessori per pulire la casa. Tutti i materiali raccolti verranno poi ritirati in negozio dai volontari della Protezione civile che provvederanno a consegnarli all'Emporio Solidale e qui saranno suddivisi per la distribuzione alle famiglie, in tutta la provincia, che si trovano in situazione di disagio economico. «Prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria i nuclei familiari supportati da Emporio erano circa 1100. Oggi, le famiglie in difficoltà sono quasi il doppio: ogni giorno riceviamo nuove richieste», spiegano i volontari.

C.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Molino Grassi Un ecografo portatile per assistere i pazienti Covid a domicilio

Donato dall'azienda all'Ausl uno strumento prezioso per l'attività diagnostica

Molino Grassi scende in campo per fronteggiare l'emergenza Covid-19 con la donazione di un ecografo portatile all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma nello specifico al Distretto di Parma.

Lo strumento verrà utilizzato dai medici specialisti per l'assistenza domiciliare di pazienti affetti da coronavirus e, in generale, per la diagnosi a domicilio del virus.

L'azienda ha inoltre effettuato una donazione privata a favore del Fondo Supporto Emergenza Coronavirus insediato dalla Fondazione Munus, l'associazione impegnata nella realizzazione di progetti di rilevante impatto sulla

Comunità.

«In un grave momento come quello che stiamo vivendo, siamo orgogliosi di poter offrire un aiuto concreto nella lotta contro il coronavirus e trasmettere la nostra vicinanza a tutte le Istituzioni Locali e alla Comunità - spiega la famiglia Grassi. Un gesto doveroso che testimonia la nostra gratitudine a tutti gli operatori sanitari impegnati in prima linea per contrastare la straordinaria emergenza che ha colpito il Paese e la nostra città».

«In questo momento ancora difficile di emergenza sanitaria - sostiene Giuseppina Ciotti, direttore del Distretto



TANTE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ I fratelli Grassi, titolari dell'azienda.

di Parma dell'Ausl -, la donazione di un ecografo portatile è un importante gesto di solidarietà che merita un dop-

pio ringraziamento: perché è un utile strumento a supporto dell'attività diagnostica a domicilio dei pazienti e per-

ché fa sentire la comunità più vicina agli operatori sanitari».

Un gesto di grande valore che si aggiunge alle numerose iniziative intraprese a favore del territorio e dei dipendenti.

Molino Grassi ha dimostrato, con altri imprenditori locali, una straordinaria vicinanza alla città di Parma, ai cittadini e ai suoi dipendenti impegnandosi a garantire la disponibilità del bene anche a chi ne ha più bisogno con il sostegno a tutti i progetti di solidarietà dell'Associazione Emporio Market Solidale. L'azienda molitoria ha infatti donato una fornitura speciale di farina destinata alla aiuto delle oltre 1000 famiglie che si rivolgono alla struttura.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Crédit Agricole Cinquemila mascherine all'esercito dei volontari «on the road»

Consegnate al coordinamento provinciale delle Ap che si occuperà della distribuzione

Crédit Agricole Italia, concretamente impegnata nel sociale per l'emergenza coronavirus, dona 5.000 mascherine al coordinamento provinciale delle Assistenze pubbliche, che le metterà a disposizione di tutte le associazioni di volontariato che si occupano di

trasporto sanitario in città e provincia.

Grazie a questa iniziativa sarà così possibile assicurare più di 1500 trasporti in sicurezza per pazienti, operatori e volontari.

Le Assistenze pubbliche di Parma rappresentano il prin-

cipale nucleo territoriale dell'organizzazione del 118 provinciale svolgendo, nel 2019, circa l'80 per cento dei servizi di emergenza cui si aggiunge analogo attività nel settore dei trasporti sanitari ordinari per una percorrenza complessiva annua che si aggira su 2.900.000 chilometri.

L'iniziativa, che intende ribadire la vicinanza alla cittadinanza e a tutti coloro che sono

in prima linea per l'emergenza Covid-19, si inserisce nell'ambito degli interventi già promossi a favore della diocesi di Parma per la Mensa del Povero e per il Fondo straordinario per la lotta alla povertà e la raccolta fondi per gli ospedali di Parma, che è stata attivata in sinergia con Munus e Fondazione Cariparma sul portale www.cacrowdforlife.it, e ha superato i 100mila

euro.

Sempre con la Fondazione Cariparma Crédit Agricole Italia ha donato nelle scorse settimane 20 ventilatori polmonari all'Ospedale Maggiore di Parma per contrastare l'emergenza coronavirus attraverso il reperimento di macchinari da utilizzare nelle strutture ospedaliere.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Federalberghi In regalo i «kit d'accoglienza» per i ricoverati

In meno di una settimana tante strutture alberghiere della nostra città hanno unito le forze per donare e consegnare i propri «kit di accoglienza» all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. L'iniziativa, che è stata promossa da Federalberghi Parma aderente ad Ascom, ha risposto a una richiesta precisa che era arrivata dai reparti ospedalieri: la necessità di offrire ai pazienti un conforto igienico durante il ricovero. «Ci era stata segnalata - afferma Emilio Incerti, presidente Federalberghi Parma - la mancanza in particolare di saponette, raso, pettini, cuffie, ciabattine, spazzolini e altri beni simili, in ragione della quale ci siamo subito mossi per sensibilizzare i colleghi che, nonostante il momento di difficoltà, hanno prontamente messo a disposizione le proprie scorte offrendo tutti quanto possibile».

«Speriamo in questo modo - aggiunge Incerti - di poter fare la nostra parte ed essere vicini a tutti quei pazienti soli che in questi momenti così difficili non possono contare nemmeno sul supporto e la vicinanza dei propri cari».

Una sensibilità che ha colpito il personale dei reparti Covid in particolare del padiglione Barbieri trasformato in Covid hospital per meglio affrontare l'emergenza - che si era a sua volta attivato per acquistare i beni necessari. Non c'è stato bisogno: questi beni, gli albergatori hanno voluto che fossero un dono.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA